

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6360 del 27/12/2020
Oggetto	R.R. N. 41/2001. PROC. MO14A0025. DITTA AREE SRLS. VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL TORRENTE DRAGONE IN COMUNE DI PALAGANO E MONTEFIORINO (MO), CON OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI, AD USO IDROELETTRICO.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6532 del 24/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventisette DICEMBRE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: R.R. N. 41/2001. PROC. MO14A0025. DITTA AREE SRLS. VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL TORRENTE DRAGONE IN COMUNE DI PALAGANO E MONTEFIORINO (MO), CON OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI, AD USO IDROELETTRICO.

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico sulle opere idrauliche”;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”;
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015 e dalla D.G.R. n. 65/2015;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (di seguito ARPAE);
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2008 n° 1793, “Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2013 n. 2102, “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni ad uso idroelettrico”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2015 n. 2067, “Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021”, che definisce i parametri di calcolo del Deflusso Minimo Vitale (DMV) per i corpi idrici superficiali;

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;

Premesso che con determinazione regionale n. 18654 del 28/12/2015 è stata rilasciata alla Ditta Aree Srls, C.F. 02585350354, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Dragone in località Savoniero, nei comuni di Palagano e Montefiorino (MO), con occupazione di aree demaniali, ad uso idroelettrico, codice di procedimento MO14A0025;

Dato atto che i dati di sintesi della suddetta concessione sono i seguenti:

- Portata massima derivabile (Qmax) 3.000 l/s;
- Portata media derivabile (Qmed) 1.020 l/s;
- Potenza nominale di concessione ($Q_{media} \cdot H/102$) 157 kW;
- Deflusso minimo vitale (DMV) 420 l/s;
- Salto legale 15,70 m s.l.m.;
- Tratto sotteso: 570 m;
- Punto di presa foglio 27 fronte mappale 71 del comune di Palagano (MO), coordinate UTM RER X: 631.319, Y: 912.209;
- Corpo Idrico: torrente Dragone [012009020000 5 ER].

Preso atto che:

- con nota, assunta al protocollo di questo Servizio n. PG/2020/146925 del 13/10/2020, la Ditta Aree Srls ha presentato domanda di variante non sostanziale alla concessione rilasciata con determinazione regionale n. 18654 del 28/12/2015, consistente nella variazione del valore del deflusso minimo vitale (DMV) autorizzato, in quanto la derivazione non è conforme alle linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale, approvate con il D.D. n. 30/STA del 13/02/2017;

- il valore del deflusso minimo vitale (DMV) proposto dal richiedente, da rilasciare a valle della sezione di prelievo, è di 0,420 l/s per il periodo estivo, da maggio a settembre, e di 640 l/s per il periodo invernale, da ottobre a aprile;

Considerato che la domanda presentata ha ricondotto l'iter istruttorio alla procedura di variante non sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale, di cui all'art. 31 del R.R. n. 41/2001;

Verificato che il concessionario ha versato l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di variante non sostanziale di concessione in oggetto;

Accertato che la Ditta Aree Srls ha versato tutti i canoni per le annualità pregresse della concessione fino all'anno 2020;

Ritenuto, inoltre che, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistono motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, Responsabile dell'Unità Demanio Acque del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. **di assentire**, fatto salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Aree Srls, C.F. 02585350354, la variante non sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Dragone in località Savoniero, nei comuni di Palagano e Montefiorino (MO), con occupazione di aree demaniali, ad uso idroelettrico, codice di procedimento MO14A0025;

2. **di stabilire** il valore del deflusso minimo vitale (DMV), da rilasciare a valle della sezione di prelievo, di 0,420 l/s per il periodo estivo, da maggio a settembre, e di 640 l/s per il periodo invernale, da ottobre a aprile;

3. **di sostituire** l'art. 5, denominato "Minimo deflusso vitale – Monitoraggio" del disciplinare di concessione, allegato e parte integrante della determinazione regionale n. 18654 del 28/12/2015, ad esclusione della parte relativa al piano di monitoraggio, come segue:

"Il deflusso minimo vitale da rilasciare a valle della sezione di prelievo è di 0,420 l/s per il periodo estivo, da maggio a settembre, e di 640 l/s per il periodo invernale, da ottobre a aprile.

La portata così definita dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel torrente Dragone.

Nei periodi di magra, il concessionario è tenuto a verificare la portata presente nell'alveo del corso d'acqua a valle dell'opera di presa, e a sospendere il prelievo ogni qualvolta accerti, o venga accertato dall'autorità preposta, che tale portata è inferiore a quella calcolata necessaria per il mantenimento in alveo del minimo deflusso vitale.

Il valore del DMV da lasciar defluire in alveo come determinato, potrà essere ulteriormente aumentato qualora la portata concessa pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corso d'acqua interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni frangente.

La gestione dei flussi idrici ed il controllo del Deflusso Minimo Vitale da assicurare per la sostenibilità del tratto in esame è assicurato dalla predisposizione e controllo dei seguenti elementi di deflusso e regolazione:

- scala di risalita dei pesci*
- gaveta presente nella mezzeria della contro-briglia*
- paratoia di immissione dell'acqua nella vasca di carico della condotta per il deflusso di acqua a servizio della turbina della centrale idroelettrica.*

Una parte del DMV, pari a 120 l/s, defluirà lungo la scala di risalita dei pesci e sarà garantito senza la presenza di organi in movimento. Il canale a monte della scala, infatti, posto ad un livello inferiore dello sfioro della briglia, è dimensionato per consentire il passaggio dei 120 l/s e con uno sfioratore laterale che permetta il deflusso dell'acqua eccedente nella vasca posta tra la briglia e la contro-briglia (gaveta).

Nel caso in cui la portata a monte della gaveta risulti superiore al DMV minimo da rilasciare (300 l/s nel periodo estivo e 520 l/s nel periodo invernale), verrà azionata l'apertura di una paratoia che consente il deflusso dell'acqua nella vasca di carico della condotta destinata alla centrale idroelettrica. L'apertura verrà regolata affinché sia garantito il deflusso minimo vitale sulla gaveta, a meno della portata defluente lungo la scala di risalita.

A servizio della condotta di adduzione alla centrale idroelettrica è prevista un'ulteriore paratoia, comandata dalla richiesta o meno di acqua in ingresso alle turbine. Essa, infatti, potrà essere azionata (alzata) nel caso in cui sia richiesto il fermo impianto nella centrale idroelettrica; in questo caso tutta l'acqua in ingresso verrà restituita in alveo a valle della contro-briglia.

In presenza di portate eccedenti il massimo carico che la turbina può ricevere, l'acqua derivata in eccesso verrà restituita immediatamente a valle della contro-briglia.

Il concessionario dovrà, inoltre, presentare all'U.O. Demanio acque del S.A.C. di Modena, il progetto del dispositivo di rilevazione del DMV, che dovrà permettere un immediato riscontro della quantità di acqua rilasciata. Tale dispositivo dovrà essere installato prima della messa in esercizio dell'impianto idroelettrico."

4. di confermare tutta la restante parte del suddetto disciplinare di concessione;

di notificare al concessionario il duplicato informatico del presente atto;

5. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. n. 486/2017.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.